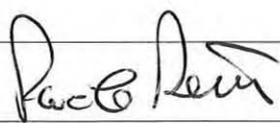


REGOLAMENTO
DI
SCALO
AEROPORTO
REGGIO EMILIA

LIDE

Edizione:	1	2	
Revisione:	0	0	
Acconuntable Manager	Dr. Paolo Rovatti	Firma	
Inizio validità	15/03/2012	01/01/2023	

Inizio validità: 01/01/2023

LISTA PAGINE EFFETTIVE

Pagine	Edizione	Rev.	Data		Pagina	Edizione	Rev.	Data
1	2	0	Genn 2023					
2	2	0	Genn 2023					
3	2	0	Genn 2023					
4	2	0	Genn 2023					
5	2	0	Genn 2023					
6	2	0	Genn 2023					
7	2	0	Genn 2023					
8	2	0	Genn 2023					
9	2	0	Genn 2023					
10	2	0	Genn 2023					
11	2	0	Genn 2023					
12	2	0	Genn 2023					
13	2	0	Genn 2023					
14	2	0	Genn 2023					
15	2	0	Genn 2023					
16	2	0	Genn 2023					
17	2	0	Genn 2023					
18	2	0	Genn 2023					
19	2	0	Genn 2023					
20	2	0	Genn 2023					
21	2	0	Genn 2023					
22	2	0	Genn 2023					
23	2	0	Genn 2023					
24	2	0	Genn 2023					
25	2	0	Genn 2023					

LISTA REVISIONI

Le modifiche apportate al presente Regolamento di Scalo sono riportate nella tabella che segue

Edizione	Revisione	Data	Note
2	0	Gennaio 2023	Nuova Edizione

Revisione N° 0 Data		
Cap/pag	Modifiche	Data effettiva

DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO

Copie del regolamento di Scalo sono consegnate a:

- Aero Club di Reggio Emilia
- Blu Baron srl/Top Gun Fly School
- Euroavia Srl
- Callegari srl
- BFU S.s.

- Azienda Agricola Burani

Inizio validità: 01/01/2023



INDICE

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	5
A - PARTE GENERALE	6
A1. Contenuti del Regolamento di scalo, aggiornamento e diffusione	6
B – COMPETENZE	8
B1. Il gestore aeroportuale	8
B2. Ente ATS	9
B3. Gli operatori	9
1) PARTE PRIMA – Descrizione generale dell’aeroporto	11
1.1 Operazioni sull’area di manovra	14
1.2 Operazioni sui piazzali (aprons) e raccordi	15
1.3 Ordinamento movimento sui piazzali di aeromobili, mezzi e personale	15
1.4 Operazioni apron – aerostazione	16
1.5 Operazioni aerostazione - apron	16
1.6 Operazioni con impianti centralizzati	16
1.7 Sistema di gestione della SAFETY	17
2) PARTE SECONDA	
2.1 Procedure generali	18
2.2 Accesso degli operatori di handling	19
2.3 Requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali	20
2.4 Banchi check-in – Utilizzo dei gates, stands, beni in uso comune, ecc.	20
2.5 Obblighi a carico dei diversi soggetti che svolgono la propria attività in ambito aeroportuale	20
2.6 Personale impiegato nelle attività di assistenza a terra	20
2.7 Addestramento	21
2.8 Automezzi e materiale rotabile	21
2.9 Sicurezza sul lavoro	21
2.10 Emergenze	21
2.11 Tutela ambientale	22
2.12 Responsabilità per danni ed assicurazioni	22
2.13 Sanzioni	22
2.14 Privacy	22
2.15 Responsabilità dei soggetti privati	23
2.16 Chiusura dell’Aeroporto	23
2.17 NOTAM	23
3) PARTE TERZA - Non applicabile	24
4) PARTE QUARTA	
4.1 Provvedimenti operativi	24
Allegato 1 - Organigramma societario	25
Allegato 2 - Piano di Emergenza	Doc indipendente
Allegato 3 - Planimetria	Doc indipendente

PREMESSA

Il Regolamento di scalo è redatto da Aeroportio di Reggio Emilia SpA in applicazione dell'art.2, comma 3, del D.L.237/2004, convertito con legge n.265/2004, ai sensi del Codice della Navigazione, come riportato dal D.lgs. 96/2005 ed in linea per quanto applicabile con la Circolare ENAC APT-19 del 26/10/2005.

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi :

- R.D. 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione";
- D.L. 8 settembre 2004, n. 237 "Interventi urgenti nel settore dell'aviazione civile" convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2004, n. 265;
- D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96 "Revisione parte Aeronautica Codice della Navigazione";
- D.Lgs 15 Marzo 2006 n.151: "Disposizioni correttive ed integrative D.Lgs 96/2005";
- Regolamento ENAC "Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti", Edizione 2 del 21 ottobre 2003 e successivi emendamenti, per quanto applicabile ad aeroporto di aviazione generale;
- Regolamento (CE) n. 923/2012 del 26 settembre 2012, concernenti servizi e procedure della navigazione aerea applicabili al traffico aereo generale;
- Decreto 6 agosto 2014 "Disposizioni sul servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti ove tale servizio non è assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e negli eliporti e sul presidio di primo intervento di soccorso e lotta antincendio negli aeroporti di aviazione generale, nelle aviosuperfici e nelle elisuperfici " e successivi aggiornamenti;
- Regolamento ENAC "Disciplina generale della protezione antincendio per gli Aeroporti di aviazione generale e le Aviosuperfici", Edizione 1 del 2 febbraio 2011;
- Regolamento ENAC "Affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale" edizione 1 del 18 novembre 2014 e successivo aggiornamento del 2017;
- Circolare ENAC APT-19 del 26 ottobre 2005 "Regolamento di Scalo per gli aeroporti";
- Circolare ENAC APT-18A del 30 gennaio 2008 "Piano di emergenza aeroportuale - incidente aereo";
- Circolare ENAC SEC-06 del 15 maggio 2013 "Programma per la sicurezza degli aeroporti minori e delle aree delimitate";
- Nota Informativa - NI-2014-003 del 25 giugno 2014 "Effettuazione di servizi aerotaxi su aeroporti di aviazione generale";
- Regolamento ENAC "Regole dell'Aria Italia" Ed.4 Rev. 1 del 01.12.2022
- AIP ITALIA - ADS 2 LIDE;
- NOTAM in vigore.

Inizio validità: 01/01/2023



A) PARTE GENERALE

A1. Contenuti del Regolamento di Scalo, aggiornamento e diffusione

Il contenuto di questo Regolamento di Scalo rappresenta la raccolta di regole e procedure vigenti sull'aeroporto ed è soggetto a costante e tempestivo aggiornamento.

Il soggetto responsabile dell'emissione, dell'aggiornamento e della distribuzione del presente Regolamento di Scalo è Aeroporto di Reggio Emilia SpA, gestore dell'aeroporto in base alla Convenzione stipulata con Enac in data 23 giugno 2015, e resa esecutiva dal provvedimento 000027/DG del 02 luglio 2015.

Aeroporto di Reggio Emilia SpA è una società partecipata pubblica rappresentata da un Amministratore Unico, provvisto di autonomia decisionale e poteri di spesa, che si avvale di un Responsabile Operativo per la gestione degli aspetti tecnici di safety e security, come previsto dal Regolamento per l'affidamento aeroporti demaniali per l'aviazione generale Ed.1 Em.2.

Il Regolamento di scalo ha lo scopo di :

- disciplinare le attività operative, per garantirne il regolare svolgimento, nel rispetto della legislazione vigente e a tutela della sicurezza dell'aeroporto e di tutti gli utenti;
- regolamentare l'esercizio delle varie attività;
- contenere specifici obblighi per tutti i soggetti che operano in aeroporto;
- riportare i provvedimenti operativi e le procedure di accertamento delle infrazioni.

Il Regolamento contiene obblighi per tutti gli operatori affinché si impegnino a formare il proprio personale sul contenuto del Regolamento stesso, sull'esigenza del rispetto delle regole stabilite e sulle conseguenze derivanti dalla loro inosservanza.

Il gestore è il responsabile della diffusione del presente Regolamento e dei relativi aggiornamenti. Il Regolamento, disponibile anche sul sito web istituzionale di Aeroporto, sarà distribuito agli operatori basati sull'aeroporto che dovranno garantire la conoscenza dei contenuti, ivi inclusi gli aggiornamenti, da parte dei rispettivi dipendenti e soci, per le parti di competenza.

Il Regolamento, in quanto strumento di raccolta procedure operative di scalo, non contiene riferimenti a tariffe di servizi forniti a qualsiasi titolo.

Il presente documento potrà essere integrato e/o revisionato in ottemperanza ad aggiornamenti di legge, norme organizzative e tutto ciò che può avere rilevanza sullo scalo.

Inizio validità: 01/01/2023



Il gestore proporrà le modifiche e gli aggiornamenti alla D.A. che provvederà a valutarli ed a emettere eventuali nuove ordinanze.

Ogni pagina del presente regolamento reca l'indicazione di:

- Edizione
- Revisione
- Data inizio e validità.

Le modifiche al testo a seguito di revisione o aggiornamento del Regolamento saranno sostituite dall'aggiornamento o revisione. Le variazioni al testo saranno evidenziate con linea a lato.

B) COMPETENZE

B1. Il Gestore aeroportuale

L'Aeroporto di Reggio Emilia è di proprietà demaniale ed opera sotto la giurisdizione e sorveglianza di ENAC D.A. Emilia - Romagna, secondo le previsioni del Codice della Navigazione, dei Regolamenti, delle normative e delle Circolari di ENAC stesso.

Aeroporto di Reggio Emilia SpA è il soggetto cui è affidato il compito di amministrare e gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare le attività dei vari operatori presenti sull'aeroporto. Come stabilito dalla convenzione deve :

- a. assicurare il funzionamento dell'aeroporto per tutti i giorni della settimana come stabilito con Enac;
- b. garantire l'espletamento dei seguenti servizi :
 1. conduzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere, impianti ed infrastrutture di volo;
 2. verifiche periodiche della pista e delle vie di rullaggio;
 3. sfalcio erba;
 4. presidio per il primo intervento di soccorso sanitario ed antincendio;
 5. informazioni di volo e meteo;
 6. rifornimento di carburante agli aeromobili;
 7. smaltimento dei rifiuti.
- c. assicurare che le condizioni di operatività delle infrastrutture di volo siano adeguate alle operazioni aeronautiche che vi si svolgono;
- d. amministrare e gestire infrastrutture aeroportuali, assicurando l'accesso ad esse secondo criteri di trasparenza, non discriminazione ed equità;
- e. garantire le condizioni di accesso alle associazioni ed agli enti senza fini di lucro, che esercitano attività sportiva e didattica nel settore aeronautico;
- f. rispettare le condizioni di cui al Piano di utilizzo beni accettato dall'ENAC, nel quale sono definite le destinazioni d'uso delle aree e dei beni aeroportuali con riserva di essi a favore di associazioni ed enti senza fini di lucro, che esercitano attività sportiva e didattica nel settore aeronautico;
- g. registrare i dati di traffico, riscuotere canoni e diritti aeroportuali, applicare canoni agevolati;
- h. assicurare safety e security;
- i. segnalare incidenti, inconvenienti ed inconvenienti gravi all'Enac tramite sistema ECCAIRS 2;
- j. verificare e controllare l'accesso di uomini e mezzi nell'area air side;
- k. ricevere segnalazioni da soggetti privati operanti sull'aeroporto di fatti che possono avere impatto sull'operatività o comportare riduzione del livello di servizio. Nei casi in

cui si verifichi tale riduzione e si renda necessario l'emissione di notam, il gestore ne fa richiesta alla D.A. Emilia Romagna.

Aeroporto di Reggio Emilia SpA informa tempestivamente gli utenti dell'aeroporto, Enac, e tutti i soggetti interessati, in merito a riduzioni del livello di servizio, eventuali interventi e lavori sull'area di movimento, presenza di ostacoli e/o altre condizioni di rischio per la navigazione aerea nello spazio aereo di competenza e degli impianti ed infrastrutture in concessione.

Contatti del gestore :

AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA
Via dell'Aeronautica, 15
42124 Reggio Emilia
telefono +39 0522 920464
telefono ATS + 39 0522 517166 (linea registrata)
e-mail: info@aeroportore.it
PEC aeroportore@legalmail.it
Sito web : www.aeroportoreggioemilia.com

Si riporta in ultima pagina l'Allegato 1 – Organigramma.

B2. Ente ATS

Aeroporto di Reggio Emilia SpA è titolare di certificato ENAC Air Navigation Service Provider IT - ATM/ANS – 003, quale fornitore del servizio AFIS, ed opera sulla frequenza 127.150 MHz nell'ambito dell'ATZ istituita a protezione dei circuiti di traffico.

Il servizio è erogato nei giorni e orari come riportato in AIP.

B3. Gli operatori

Tutti i soggetti basati che svolgono attività sullo scalo ed occupano spazi e/o manufatti demaniali devono essere titolari di sub concessione autorizzata da ENAC per le attività aeronautiche svolte in aree air side.

Ogni operatore aeronautico, responsabile della propria attività, ha il dovere di essere iscritto al sistema di segnalazione eventi ed incidenti, l'attuale sistema ECCAIRS 2 (ex e-Emor).

Per gli operatori land side che svolgono attività extra aeronautiche viene inviata una comunicazione ad ENAC, che verifica la compatibilità con il piano di utilizzo aeroportuale.

B3.1 Gli attuali operatori air side sono :

- Aero Club di Reggio Emilia (voli turistici e scuola di volo ala fissa)
- Blu Baron srl/Top Gun Fly School (VDS avanzati e scuola di volo n.216 VDS basico ed avanzato)
- Euroavia Srl (manutenzione elicotteri)
- Callegari srl (ricovero e manutenzione velivoli storici)
- BFU S.s. dilettantistica a r.l. di Paracadutismo (attività di paracadutismo).

- Azienda Agricola Burani (operatore sfalcio erba)

L'assegnatario del servizio di sfalcio-erba, provvede alle operazioni in area operativa come stabilito dalla sub concessione in essere.

Per le operazioni di sfalcio che comportino l'utilizzo di uomini e mezzi sulla pista di volo e/o fasce di sicurezza è prescritta l'emanazione di relativo Notam.

B3.2 I sub concessionari/attività land side sono :

- C.Volo SpA, sub concessionario dell'area non operativa che ha realizzato RCF Arena.
- Fabbricato ad uso Ristorante aperto al pubblico.

1) PARTE PRIMA

L'aeroporto di Reggio Emilia è aperto al traffico di aviazione generale dell'area UE- Schengen. Le caratteristiche delle infrastrutture, degli impianti e dell'operatività dell'Aeroporto di Reggio Emilia sono pubblicate in AIP ADS 2 LIDE ed eventuali Notam in vigore.

Si riportano gli attuali dati tecnici principali :

- Indicatore di località (ICAO): LIDE
- Coordinate (ARP) 44° 41' 56" N 10° 39' 45" E
- Elevazione 152 FT
- Codice di riferimento (infrastrutture) : 2 C
- Classificazione spazio aereo: "G"
- Regole del volo : VFR

Caratteristiche fisiche e tecniche delle piste:

RWY 11 dimensioni 1210x30 – resistenza SIWL 7000 Kg (asfalto)

RWY 29 dimensioni 1210x30 – resistenza SIWL 7000 Kg (asfalto)

Dimensioni CWY RWY11 60 x 150

Dimensioni CWY RWY 29 90 x 150

Dimensioni strip RWY 11 1330 x 80

Dimensioni strip RWY 29 1330 x 80

Dimensioni resa RWY 11 90 x 60

Dimensioni resa RWY 29 90 x 60

RWY 11 : TORA 1210 – TODA 1270 – ASDA 1210 – LDA 915

RWY 29 : TORA 1210 – TODA 1300 – ASDA 1210 – LDA 1123

Le attività principali svolte su LIDE si possono ricondurre a quelle delle scuole di volo e di paracadutismo sportivo, aziende specializzate che effettuano manutenzione ad elicotteri e velivoli, ed ai traffici esterni che effettuano scalo per rifornimento carburante e voli privati.

L'attività di paracadutismo è autorizzata e regolamentata come pubblicato in AIP ENR 5.5.1, così come l'attività acrobatica autorizzata e regolamentata come da AIP ENR 5.5.2.

Per quanto riguarda l'attività VDS, questa è normalmente consentita ai soli VDS avanzati come previsto dalla normativa in vigore D.P.R.133/2010 e successive modifiche, e come pubblicato in AIP, alla sezione AD 1.3-2.

Essendo presente sullo scalo la scuola di volo VDS n.216 autorizzata ad effettuare attività istruzionale per il conseguimento dell'attestato VDS basico ed avanzato, lo svolgimento delle attività istruzionali basiche relative al VDS basico avvengono sotto la responsabilità della scuola,

Inizio validità: 01/01/2023





con il coordinamento del Direttore della scuola, ed esclusivamente in presenza di istruttore a bordo o a terra, in caso di SOLO PILOT, come previsto dal programma di formazione didattica. Per quanto concerne l'autorizzazione al conseguimento dell'attestato VDS avanzato si fa riferimento alla nota ENAC D.A. Emilia Romagna prot. 19360 del 20.02.2019, che prevede la possibilità da parte di allievi, in possesso di attestato VDS basico, di svolgere l'attività da solista ai fini del conseguimento dell'abilitazione di pilotaggio di VDS avanzato, previo rilascio da parte dell'istruttore di formale autorizzazione agli allievi attestante la capacità degli stessi ad operare su aeroporto aperto al traffico di aviazione generale per lo svolgimento delle attività di volo da solista ai fini del completamento del programma di formazione.

In generale tutte le operazioni di volo devono avvenire nel rispetto delle Regole dell'aria, delle caratteristiche operative pubblicate e della normativa vigente ed è dovere del Pilota/Operatore Aereo verificare la compatibilità delle infrastrutture con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile impiegato.

La sicurezza operativa è garantita in generale dall'osservanza delle prescrizioni inserite nel presente regolamento, ed è riferita sia alla **security**, che alla **safety** :

- per **security**, s'intende il complesso di misure e risorse volte a prevenire e/o a fronteggiare atti d'interferenza illecita nei confronti del sistema di Aviazione Civile nel trasporto aereo nel sedime aeroportuale;
- per **safety** s'intende il complesso di misure e risorse di natura tecnica volte a garantire il mantenimento di condizioni oggettive di sicurezza delle infrastrutture, degli impianti, degli aeromobili.

Le misure di sicurezza dello scalo di Reggio Emilia debbono conformarsi a quanto previsto dalla Circolare ENAC SEC-06.

Procedure di accesso delle persone nelle aree riservate alle operazioni di volo.

L'accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a chiunque non sia addetto ai servizi aeroportuali ovvero non eserciti attività di volo ovvero funzioni di controllo e vigilanza. L'accesso è sempre limitato al tempo strettamente necessario allo svolgimento delle proprie mansioni o attività.

Possono accedere:

- Ispettore/Funzionario ENAC.
- Forze dell'Ordine.
- Personale dell'Agenzia delle Dogane nello svolgimento di compiti d'Istituto.
- Titolari di licenza o attestato di volo, sempre accompagnato da documento d'identità con fotografia.
- Personale della società di gestione ed il personale e soci dei sub concessionari
- Operatori aventi titolo, accreditati dalla società di gestione o da ENAC

Inizio validità: 01/01/2023

- Visitatori occasionali conosciuti ed accompagnati dai soggetti di cui sopra a condizione che non arrechino intralcio all'attività aeroportuale.

Cartelli di divieto di accesso devono essere posizionati in modo opportuno per evitare accessi non autorizzati.

Procedure di accesso mezzi nelle aree riservate alle operazioni di volo.

L'accesso alle aree riservate alle operazioni di volo (airside) è vietato a tutti i mezzi tranne:

- Mezzi ENAC
- Mezzi FF.O.
- Mezzi di soccorso
- Mezzi, utilizzati nelle attività di manutenzione e gestione, appartenenti agli operatori aeroportuali accreditati secondo specifiche procedure nel rispetto della Safety Aeroportuale.

Qui a seguito si riassumono i principali obblighi di cui alla Circolare SEC-06:

L'accesso ad edifici, manufatti, e il passaggio attraverso varchi e porte, è riservato a chi ha ragioni operative e legittime. Edifici e manufatti devono essere chiusi a chiave o lucchetto o con altro dispositivo di serratura negli orari di non operatività, al pari delle porte e varchi non utilizzati.

Negli orari notturni ovvero di chiusura dell'aeroporto, tale misura deve essere implementata nei confronti di tutti gli edifici e manufatti, varchi e porte che consentano accesso in airside o comunque nelle aree operative dell'aeroporto. Apposita gestione delle chiavi ovvero dei dispositivi di riapertura, sblocco delle combinazioni, etc. , deve essere implementata, limitando al massimo il numero dei soggetti in possesso degli strumenti e delle credenziali di apertura, prevedendo la periodica sostituzione e/o cambio delle serrature/combinazioni.

Tutti i soggetti che svolgono attività di aviazione generale o che hanno la gestione di aree di parcheggio aeromobili, devono assicurare che gli aeromobili, quando non utilizzati, siano chiusi a chiave e che le stesse siano custodite in un luogo sicuro, accessibile soltanto alle persone autorizzate dal proprietario o esercente dell'aeromobile.

A tale fine deve essere predisposto a cura di ogni operatore l'elenco dei soci e degli istruttori che hanno diritto a utilizzare gli aeromobili, come pure dovrà essere tenuto un elenco degli allievi delle scuole di volo e di paracadutismo.

Le informazioni di cui sopra devono essere disponibili sia al personale che ha la custodia delle chiavi che al personale ispettivo dell'ENAC e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera, in occasione dei controlli d'Istituto.

Il trasporto di persone da parte dell'Aero Club e degli altri operatori può avvenire soltanto se le stesse sono personalmente conosciute dal socio o da un responsabile dell'operatore.

E' fatto obbligo di riportare su un apposito registro i dati personali dei piloti nel rispetto delle norme della privacy.



1.1 Operazioni sull'area di manovra

Le operazioni nell'area di manovra sono consentite agli aeromobili previo contatto radio sulla frequenza 127,150 MHz Reggio Informazioni nei giorni di fornitura del servizio AFIS e tramite chiamata all'aria negli altri giorni.

Per eventuali accessi di carattere extra aeronautico è necessaria la richiesta presso gli uffici dell'aerostazione, per valutare il motivo della richiesta e per verificare che il richiedente abbia adeguata conoscenza del sedime e delle normative in vigore, oppure se è richiesta la presenza del personale di aeroporto di Reggio Emilia SpA per l'assistenza allo svolgimento dell'attività, quali ad esempio carico e scarico merci presso gli hangar in sub concessione.

Nel caso in cui sia necessario occupare le fasce di sicurezza per lo svolgimento di attività extra, dovrà essere richiesto il Notam per segnalare la presenza di lavori e/o la chiusura dell'area interessata.

L'accesso del personale è così regolamentato :

- Si effettua il check in presso l'aerostazione;
- Viene annotato l'orario di accesso ed uscita con documento di riconoscimento su apposito registro;
- Si fornisce giacca ad alta visibilità;
- il personale di scalo accompagna e/o sorveglia l'operatore esterno fino al termine dell'attività.

L'accesso agli automezzi è regolamentato ed il conducente dovrà :

- aver effettuato un briefing o essere istruito dal personale di scalo sulle norme di comportamento;
- essere in possesso di patente di guida corrispondente al mezzo in uso;
- osservare le norme previste dal Codice della Strada;
- mantenere una velocità non superiore ai 15 Km/h;
- in caso di condizioni meteo avverse che inficino visibilità e azione frenante, oppure per la presenza di uomini e mezzi, la velocità dovrà essere ulteriormente ridotta;
- indossare giacca ad alta visibilità;
- nelle vicinanze di un aeromobile in sosta dovrà mantenere adeguata separazione;
- dovrà rimanere fermo ed in una posizione sicura assegnata dal personale di scalo in caso di aeromobile in moto fino a spegnimento;
- mantenere il contatto diretto o telefonico con il personale di scalo.

Gli automezzi di proprietà del gestore, permanenti in air side, devono essere dotati di parafiamma ed indicatore bandiera a scacchi bianchi e rossi, proporzionata alle dimensioni del mezzo.

1.2 Operazioni sui piazzali e raccordi

I piazzali di sosta, in riferimento alla loro collocazione, sono identificati rispetto all'aerostazione piazzale Est e piazzale Ovest.

Il raccordo in corrispondenza del punto attesa 29 è segnalato come "D", quello del punto attesa 11 come "E".

Sui piazzali sono consentite le operazioni di messa in moto per prove di manutenzione, per le operazioni di prova motore prima e dopo il rullaggio verso/da i punti attesa

Per operazioni diverse, professionali e collegate ai sub concessionari e che richiedano l'utilizzo di automezzi si farà riferimento al punto 1.1. e sempre previo contatto radio con l'AFIU o con il personale di scalo.

Sui piazzali è vietato :

- fumare;
- abbandonare rifiuti o materiali;
- ingombrare con assembramenti di persone;
- sostare nei pressi di un aeromobile se non per motivi di volo, e/o manutenzione e/o addestramento.
- sostare nei pressi delle colonnine rifornimenti;
- parcheggiare veicoli.

1.3 Ordinato movimento sui piazzali di aeromobili, mezzi e personale

Gli aeromobili di base, effettuato il volo, rientrano ai rispettivi hangar, comunicando le proprie intenzioni via radio con l'AFIU o con la chiamata all'aria.

Gli aeromobili non basati su LIDE, dopo l'atterraggio, seguono normalmente le indicazioni dell'AFIU o del personale di scalo per portarsi sulla piazzola di sosta, preferendo sempre il piazzale Est, fino ad esaurimento della disponibilità parcheggi.

Allo scopo di non interferire con l'attività di movimentazione degli aeromobili, per renderla sicura ed ordinata, è vietato avvicinarsi ad aeromobili con eliche o rotori in moto.

In caso di necessità di movimento, veicoli e persone che devono operare sull'apron devono dare sempre la precedenza a :

- aeromobili in movimento da/verso l'area di manovra;
- veicoli di soccorso;
- veicoli per la pulizia delle infrastrutture;
- mezzi di rimozione neve.

I veicoli e le persone, eccetto quelli diretti alle operazioni di rifornimento, percorreranno i piazzali seguendo la segnaletica orizzontale, ove presente, ed in ogni caso percorrendo sempre il bordo dei piazzali stessi, costeggiando hangar ed edifici (e non attraversandoli al centro, per esempio), lato nord, accertandosi di aver segnalato la propria presenza al personale di scalo.

Inizio validità: 01/01/2023



1.4 Operazioni apron-aerostazione

Su LIDE non sono previste operazioni di sbarco e trasporto bagagli dai piazzali all'aerostazione, né effettuate dalla società di gestione, né da terzi.

I piloti provenienti da altri aeroporti dovranno recarsi presso l'aerostazione per il disbrigo delle pratiche di arrivo, seguendo il percorso lungo il bordo del piazzale, prestando precauzione ad eventuali ulteriori movimenti di aeromobili.

Il personale di scalo si accerterà che i piloti stiano percorrendo la corretta indicazione.

Il personale in arrivo è diretto agli hangar dei subconcessionari, ad esempio i piloti e tecnici di elicotteri destinati alla manutenzione, saranno accolti ed indirizzati dai sub concessionari stessi.

1.5 Operazioni aerostazione-apron

Su LIDE non sono previste operazioni di imbarco e trasporto bagagli dall'aerostazione ai piazzali, né effettuate dalla società di gestione, né da terzi.

I piloti in partenza per altri aeroporti entreranno dall'aerostazione e si recheranno sul piazzale seguendo il percorso lungo il bordo del piazzale, prestando precauzione ad eventuali ulteriori movimenti di aeromobili.

Il personale di scalo si accerterà che i piloti stiano percorrendo la corretta indicazione.

Il personale in partenza dagli hangar dei subconcessionari, ad esempio i piloti e tecnici di elicotteri destinati alla manutenzione, saranno indirizzati dai sub concessionari stessi.

1.6 Operazioni con impianti centralizzati

Sul piazzale Est sono presenti due impianti di erogazione carburante, uno di benzina Avgas 100LL, l'altro kerosene Jet A1, gestiti direttamente da Aeroporto di Reggio Emilia SpA, con licenza di esercizio di deposito fiscale.

Gli aeromobili che necessitano di rifornimento saranno istruiti a posizionarsi nelle immediate vicinanze dell'impianto designato.

Le operazioni di rifornimento sono eseguite dal solo personale di scalo, che si assicura di allontanare eventuali persone estranee alle operazioni stesse. Normalmente sono presenti l'addetto al rifornimento ed il pilota comandante dell'aeromobile o il responsabile incaricato.

Non sono consentite le operazioni di rifornimento se non è presente il personale di scalo.

Il rifornimento non viene effettuato in presenza di temporale e/o pioggia forte.

Quando è necessario caricare le cisterne dei distributori per il costante mantenimento della disponibilità di carburante, la società di gestione ordina il quantitativo che viene consegnato su autobotti dedicate.

Tali automezzi vengono istruiti dal personale di scalo e fatti entrare dal cancello n.1 per farli accedere al piazzale est senza che questi interferiscano con eventuali movimenti di aeromobili.

Al termine delle operazioni di carico, l'autobotte viene istruita in sicurezza a percorrere la via d'uscita in direzione contraria, dallo stesso varco.

Il servizio di rifornimento aeromobili viene sospeso per alcune ore e viene ripreso a seguito dei dovuti controlli previsti dalla procedura di carico.

1.7 Sistema di gestione della safety

Aeroporto di Reggio Emilia SpA, quale aeroporto di aviazione generale, e pertanto non certificato secondo quanto previsto dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, non è attualmente tenuto all'adozione di un Safety Management System.

Il SMS è implementato nell'ambito della certificazione quale Air Navigation Service Provider, che prevede la figura di un Safety and Compliance Manager.

Il Safety and Compliance Manager, in costante contatto con il Responsabile Operativo AFIU, si occupa di sicurezza relativa alla fornitura del servizio AFIS.

Per le segnalazioni di eventi, inconvenienti ed incidenti che potrebbero occorrere agli aeromobili, sia al suolo che in volo, come già indicato, è previsto il sistema ECCAIRS 2 come definito nel SMS dell'AFIU.

Per le segnalazioni afferenti le infrastrutture di volo, l'operatività di scalo, disponibilità dei servizi erogati, riduzione dei livelli di sicurezza che possano inficiare la sicurezza delle operazioni di volo e le movimentazioni al suolo, Aeroporto di Reggio Emilia SpA provvederà alla richiesta di emissione Notam alla D.A. Emilia Romagna o direttamente al al NOF in riferimento alle LOA i vigore siglate con ENAV.



2) PARTE SECONDA

2.1 Procedure generali

In questa sezione del Regolamento sono riportate e adottate le procedure per l'utilizzo ordinario e straordinario dello scalo.

Vengono qui definite le modalità di accesso agli impianti aeroportuali ed i criteri di utilizzo delle infrastrutture dei beni e dei servizi ad uso generale e/o ad uso esclusivo.

Lo scopo è garantire la sicurezza operativa in generale, la tutela ambientale e la costante erogazione dei pubblici servizi all'utenza.

Le infrastrutture e gli impianti presenti devono essere utilizzati in modo proprio, consono allo scopo cui sono destinati.

Tutti gli operatori ed i soggetti che operano all'interno del sedime aeroportuale sono direttamente responsabili per eventuali danni arrecati a persone o cose in conseguenza di azioni e mancanze collegate alla propria attività.

Nell'ambito aeroportuale è vietata qualsiasi attività venatoria, salvo interventi organizzati dal gestore in coordinamento con gli Enti preposti, per l'allontanamento della fauna selvatica nel caso questa rischi di pregiudicare la sicurezza aeroportuale.

Nell'ambito aeroportuale è vietato l'accattonaggio ed ogni attività che possa intralciare il normale svolgimento delle attività aeronautiche.

Nell'intero ambito aeroportuale è vietato il campeggio.

Il gestore aeroportuale ed i concessionari di aree e beni demaniali sono tenuti a non consentire tale tipologia di insediamenti, ancorché in aree non in concessione, da parte di propri Soci o comunque di persone la cui presenza in loco sia riconducibile alle proprie attività.

Essi sono altresì incaricati di segnalare tempestivamente eventuali abusi, da chiunque commessi, al gestore, alla D. A. Emilia – Romagna ovvero alle Forze dell'Ordine.

2.1.1 Ingresso aeroporto

L'ingresso in aeroporto, lato land side, avviene dalla nuova strada di accesso, posta su Via dell'Aeronautica, realizzata a seguito di separazione con l'accesso all'area non operativa.

L'accesso all'aerostazione ed agli hangar, da parte del personale dipendente e/o socio, avviene percorrendo la strada interna posta tra la recinzione che delimita l'area operativa da quella non operativa (land side), dirigendosi verso le singole sedi, dotate di varco individuale.

Sono considerati varchi tutti gli accessi carrabili e pedonali che permettono di accedere ai piazzali e all'air side, tramite cancello posto lungo la recinzione doganale oppure tramite accesso diretto all'hangar.

Le modalità di accesso in air side da parte degli operatori aeroportuali e la prevenzione di eventuali intrusioni illecite o atti vandalici o terroristici, sono definite in ognuna delle

Schede di Sicurezza elaborata da ogni sub concessionario cui si rimanda, come già indicato a pag. 10 (security).

LIDE è stato classificato di cat.1. da ENAC in riferimento alla Circolare SEC 06, e non essendo prevista la procedura di tesseramento l'identificazione di visitatori, ospiti e/o collaboratori, è compito di ogni operatore rispettare quanto stabilito nella propria scheda e ad utilizzare il varco esclusivamente per svolgere attività aeronautica o ad essa strettamente legata.

In generale si raccomanda che i varchi :

- siano sempre chiusi, eccetto il tempo strettamente necessario per l'eventuale transito di uomini e/o mezzi;
- siano sempre liberi ed apribili in caso di emergenza per i mezzi di soccorso;
- non vengano modificati;
- non vengano sostituite le chiavi dei lucchetti senza autorizzazione della società di gestione.

Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali, quali pista, piazzali e via di rullaggio queste sono in carico alla società di gestione, in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In caso di danneggiamento o uso inadeguato ed improprio di impianti, attrezzature e beni che comporti un'interruzione dell'utilizzo ed un costo per il ripristino, questo sarà addebitato al diretto responsabile.

Le attrezzature utilizzate dagli operatori aeroportuali dovranno essere mantenute in condizioni tali da non arrecare pericolo ed intralcio alle attività di piazzale.

Ogni anomalia riscontrata sulle infrastrutture dovrà essere segnalata alla società di gestione per le azioni conseguenti.

Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali in sub concessione, queste sono mantenute e disciplinate dai relativi contratti, che in via generale prevedono in capo al sub concessionario la manutenzione ordinaria, e per quella straordinaria risponde il gestore.

Il sub concessionario che ha intenzione di installare impianti e/o apparati a servizio della propria attività, dovrà presentare richiesta scritta alla società di gestione che a sua volta, se necessario, inoltrerà istanza ad ENAC per le autorizzazioni di competenza.

2.2. Accesso degli operatori di handling

Trattandosi di aeroporto di aviazione generale non si applica il D.lgs. 18/99, per cui non è previsto l'accesso di prestatori di servizi a terra.



2.3 Requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali

I requisiti minimi di scalo sono :

- apertura dell'aeroporto 7 giorni su 7, operativa ed amministrativa, secondo gli orari concordati con ENAC e pubblicati in AIP;
- presidio antincendio aeroportuale e di primo soccorso per assicurare l'operatività di scalo.

2.4 Banchi check-in – Utilizzo dei gates, stands, beni in uso comune, ecc.

Non sono previsti banchi check-in, né gates.

2.5 Obblighi a carico dei diversi soggetti che svolgono la propria attività in ambito aeroportuale

Ogni soggetto che svolge un'attività in ambito aeroportuale dovrà impegnarsi ad assicurare l'esercizio della stessa in conformità alle norme e disposizioni, comunitarie e nazionali, comprese quelle igienico-sanitarie, antincendio, antinquinamento, in materia di sicurezza e regolarità dei mezzi, di prevenzione infortuni e assicurazioni sociali obbligatorie, nonché, ad osservare le disposizioni emanate dalla D.A., come peraltro previsto dai contratti in vigore.

Il personale che opera su LIDE ha l'obbligo di :

- rispettare le norme generali in ambito aeroportuale;
- non interferire con le attività di movimentazione aeromobili se non direttamente coinvolti;
- non interferire con le attività di altri soggetti ed utenti;
- agevolare gli interventi di soccorso;
- non interessare la pista e la via di rullaggio e le rispettive zone di sicurezza senza coordinamento con l'AFIU o il personale di scalo;
- segnalare tempestivamente ogni anomalia, inconveniente o disservizio alla società di gestione e/o, se previsto da norme di security, alle Forze dell'Ordine;
- rispettare il presente regolamento.

2.6 Personale impiegato nelle attività di assistenza a terra

L'assistenza a terra è garantita dalla società di gestione per gli aeromobili non di base tramite il proprio personale, adeguatamente istruito e protetto da eventuali rischi cui è esposto.

Gli operatori e sub concessionari devono svolgere i propri servizi ed attività per i propri aeromobili o in esecenza o affidati per manutenzione in conformità alla normativa vigente.

2.7 Addestramento

L'addestramento del personale per gli aspetti relativi alle attività svolte nell'area di manovra e piazzali è a cura degli operatori e sub concessionari, che hanno l'obbligo di diffondere ai propri dipendenti, soci e collaboratori, il presente regolamento ed assicurare loro un periodico refresh in caso di aggiornamento del presente regolamento.

2.8 Automezzi e materiale rotabile

È consentita la circolazione di mezzi aeroportuali utilizzati in air side a condizione che siano efficienti e sicuri, correttamente manovrati e strettamente legati alle attività svolte.

Le condizioni di accesso e di circolazione sono definite nel relativo paragrafo.

Sono naturalmente consentiti i mezzi di soccorso, che saranno indirizzati ed accompagnati dal personale di scalo.

2.9 Sicurezza del lavoro

Tutti i soggetti che operano sullo scalo devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008), anche nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

Gli operatori devono assicurare l'osservanza del D.M. 10.03.1998 in materia di prevenzione incendi e gestione emergenze, con particolare riguardo a :

- azioni da mettere in atto in caso di emergenza;
- procedure di evacuazione previsto dai propri piani di emergenza interni;
- richiesta intervento dei VVFF, Polizia, Servizi Sanitari;
- misure per l'assistenza di persone diversamente abili.

2.10 Emergenze

Il presidio di intervento di primo soccorso e lotta antincendio presso l'aeroporto di Reggio Emilia è affidato al Consorzio Antincendio Aeroporto Reggio Emilia C.A.A.R.E. a r.l. in qualità di "soggetto autorizzato dall'ENAC quale responsabile del presidio di primo intervento di soccorso e lotta antincendio".

IL CAARE, costituitosi nel 2004, è titolare dell'attuale Attestato di Conformità come previsto dal D.M. 23.09.2011 per gli aeroporti di aviazione generale.

In caso di emergenza, l'operatore FISO in servizio attiva la squadra antincendio e di primo soccorso e, qualora ritenuto necessario, allerta i soccorsi esterni.

Quando non è attivo il servizio AFIS, la squadra di emergenza interviene autonomamente.

Nel caso in cui la richiesta di soccorsi esterni venga allertata diversamente, l'AFIU e/o il

personale di scalo devono essere avvisati tempestivamente per :

- sospendere l'attività di volo o dirottare presso altro aeroporto il traffico in corso se l'emergenza è in pista o all'interno della fascia di sicurezza;
- aprire i varchi dedicati per l'intervento dei soccorsi esterni;
- coordinare i soccorsi per quanto di competenza.

Per maggiori dettagli si rimanda all'All. nr. 2 del presente Regolamento di Scalo.

2.11 Tutela ambientale

Il gestore effettua ispezioni giornaliere per garantire l'operatività delle infrastrutture e la pulizia dell'area di movimento e l'eventuale rimozione di oggetti (FOD) che potrebbero causare danni ad aeromobili.

È vietato abbandonare materiale di scarto e rifiuti nelle aree di uso comune e in tutto il sedime in generale.

Il personale di scalo provvederà alla notifica alla D.A. Emilia Romagna ed agli enti preposti di eventuali contravventori.

I rifiuti ordinari, speciali e/o pericolosi devono essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Gli operatori, sub concessionari e tutti gli utenti sono invitati ad utilizzare i raccoglitori per la raccolta differenziata predisposti nella zona individuata dalla società che gestisce i rifiuti nell'ambito comunale.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi devono essere smaltiti presso le discariche autorizzate.

2.12 Responsabilità per danni ed assicurazioni

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti od omissioni connessi alla propria attività.

Per coprire tali rischi, tutti gli operatori ed utenti provvederanno a stipulare un'adeguata copertura assicurativa per rischi connessi allo svolgimento della propria attività in aeroporto, derivanti anche da colpa grave.

La polizza assicurativa dovrà essere sottoscritta con una compagnia di rilevanza nazionale per un massimale unico sinistro rapportato all'effettivo danno provocabile dalla propria attività.

Copia della polizza dovrà essere fornita alla società di gestione, come peraltro previsto dalla Circolare EAL 24.

2.13 Sanzioni

L'inosservanza del presente Regolamento di Scalo, adottato dalla Direzione Aeroportuale, comporta l'applicazione dell'art.1174 del Codice della Navigazione "Inosservanza di norme di polizia" e, ove applicabile, dell'art.1175.



2.14 Privacy

Al fine dello svolgimento degli obblighi definiti nel Regolamento, Aeroporto di Reggio Emilia SpA, si impegna a trattare i dati personali adottando adeguate garanzie di riservatezza, adottando la procedura prevista per la trattazione dei dati sensibili in conformità al Regolamento Europeo sulla protezione e trattamento dei dati personali Reg.UE 2016/679 GDPR.

2.15 Responsabilità dei soggetti privati

Ai soggetti privati che operano sull'aeroporto rimane attribuita la piena responsabilità delle loro azioni e delle conseguenze dalle stesse derivanti. Pur essendo soggetti al coordinamento e controllo del gestore aeroportuale essi devono garantire l'esercizio dell'attività secondo le prescrizioni del Regolamento.

I soggetti privati signaleranno al gestore ogni evento che possa avere impatto sull'operatività o comportare riduzioni del livello di servizio, anche in relazione alla circolazione dei mezzi ed alla presenza di ostacoli.

2.16 Chiusura dell'Aeroporto

L'aeroporto potrà essere chiuso, totalmente o parzialmente, in occasione di emergenze, lavori di manutenzione, o a seguito di disposizioni motivate di ENAC.

Nessun soggetto potrà avanzare nei confronti della società di gestione o di ENAC pretese di indennizzo o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali, salvo eventuali accordi precedentemente siglati.

2.17 NOTAM

Ogni variazione di qualsiasi natura o modifica di quanto pubblicato su A.I.P., installazione, condizione e variazione di qualsiasi servizio, assistenza aeronautica, procedura o potenziale pericolo, deve essere tempestivamente comunicato alla D.A. Emilia Romagna per l'emissione di notam (notice to airman), informazione essenziale per il personale interessato alle operazioni di volo.

La contaminazione delle infrastrutture aeroportuali dovute a presenza di neve, ghiaccio, neve fondente, fango o acqua stagnante derivata da neve deve essere tempestivamente notificata alla D.A di Emilia Romagna per l'emissione del relativo Notam.

Per l'emissione di Notam per dati di competenza del gestore, la procedura prevista per la richiesta di emissione è la seguente :

- durante la settimana lavorativa di ENAC il gestore aeroportuale è tenuto ad inviare alla D.A. Emilia Romagna il modulo Notam compilato per il controllo ed il visto di competenza, e successivo inoltro al NOF/Enav;

Inizio validità: 01/01/2023

 AEROPORTO di REGGIO EMILIA SpA	REGOLAMENTO DI SCALO	Ed. 2 del 01.01.2023 Pag. 24 di 25
--	-----------------------------	---

- fuori dagli orari di servizio della D.A. Emilia Romagna potrà essere richiesta l'emissione di notam esclusivamente per situazioni o eventi di natura straordinaria e/o che possono avere rilevanza per la sicurezza delle operazioni di volo al funzionario di turno. Oltre alla comunicazione scritta, in detti casi, il gestore dovrà effettuare anche richiesta telefonica al Funzionario ENAC reperibile al fine di consentirgli di approvarne il contenuto ed inoltrare la richiesta vistata al NOF /Enav.

Per l'emissione di Notam per dati di competenza dell'ANSP, la procedura prevista per la richiesta di emissione è quella prevista dalla LOA in vigore con ENAV.

Le richieste di NOTAM per eventuali manifestazioni aeree, gare ed altre attività promosse dagli operatori che interessano l'ATZ e che possono influire sulla normale operatività dello scalo, le richieste per l'utilizzo di droni, ecc..dovranno essere presentate secondo le modalità previste dalle Circolari ENAC ATM – 05B, ATM 09A e OPV – 19A.

Aeroporto di Reggio Emilia SpA , in qualità di gestore e/o ANSP certificato quale Ente ATS, rilascerà il proprio parere per quanto di competenza.

3) PARTE TERZA

3.1 Procedure per garantire che gli standard di qualità previsti dall'affidatario nella propria Carta dei Servizi siano rispettati

Non sono previste tali procedure.

4) PARTE QUARTA

4.1 Provvedimenti operativi

La verifica sul rispetto dei contenuti del Regolamento per prevenire e rimuovere le cause di immediata compromissione della sicurezza e funzionalità aeroportuale sarà effettuata :

- dal Responsabile Operativo della società di gestione ogni volta ne ravvisi la necessità;
- su segnalazione esterna da parte di soggetto qualificato (Autorità, organo di controllo, operatore aeronautico).

Eventuali provvedimenti operativi saranno definiti dall'Amministratore Unico e sottoposti ad approvazione della D.A. Emilia Romagna.



Allegato 1

ORGANIGRAMMA

